

Nursind: troppi medici e pochi infermieri al Papardo-Piemonte

Scritto da Administrator

Martedì 08 Luglio 2014 09:42 - Ultimo aggiornamento Giovedì 27 Febbraio 2020 12:53



Esiste, a giudizio di Nursind, una netta differenza tra i dati forniti dall'ex gestione sanitaria Siciliana e la realtà: i posti letto disponibili, infatti sarebbero sulla carta 543, ma solo meno di 470 sono realmente attivi, con una riduzione che nei mesi estivi arriva ad oltre il 23%.

Tale differenza è aggravata dal fatto che alcune unità operative subiscono una soppressione temporanea parziale o totale, e non solo per le dovute e continue ristrutturazioni. "La temporaneità, a quanto pare, non coincide con la programmazione" - afferma il segretario aziendale, Francesco Ruggeri - e continua: "che ben vengano le ristrutturazioni, ma l'offerta assistenziale avrebbe potuto essere ottimizzata gestendo i due presidi Papardo e Piemonte insieme".

{loadposition bannerintext}

Inquietante, invece, appare la discrasia rispetto alle linee guida emanate dall'assessore Russo nel

2010 che, nel determinare la dotazione organica, assegnavano all'A.O.O.R. Papardo-Piemonte, 326

medici, 750 infermieri e 120 O.S.S. Al 31/12/2012 il personale era così determinato: medici 421, infermieri 701 e solo 17 O.S.S.

Quindi un'**eccedenza di 95 medici** ed una carenza di 152 unità dedicate all'assistenza diretta ai pazienti (- 49 infermieri e - 103 O.S.S.). 7.800.000 € circa spesi per i 95 medici in esubero. Ben 4.000.000 di € in più rispetto agli ipotizzati 3.800.000 che sarebbero bastati ad assumere 152 tra infermieri ed O.S.S. invece di lasciare i cittadini in condizioni di notevole disagio e le UU.OO. in "AUTODETERMINAZIONE", che in buona sostanza significa "cavatevela come meglio potete e non disturbate oltre"...

A volte l'ingerenza della politica con la p minuscola ha portato il sistema - sanità a un punto

Nursind: troppi medici e pochi infermieri al Papardo-Piemonte

Scritto da Administrator

Martedì 08 Luglio 2014 09:42 - Ultimo aggiornamento Giovedì 27 Febbraio 2020 12:53

di non ritorno, ove i famigerati "tagli" sono diventati ormai insopportabili. Per scongiurare in extremis la chiusura dei posti letto e l'azione prevaricatrice sugli infermieri, che

per godere di pochi giorni di ferie sono costretti, in alcuni casi, ad accettare turni massacranti per

coprirsi a vicenda o addirittura cambi di reparto a dir poco "stressanti", il sindacato Nursind

attraverso il suo segretario aziendale, aveva chiesto l'applicazione della direttiva assessoriale del

24.6.14 che prevede la possibilità di assumere infermieri a tempo determinato, ma la risposta

laconica del commissario è stata: "non possiamo, dobbiamo rispettare la massa finanziaria"...

In altre parole, si chiudono posti letto e si creano disagi gravi ai cittadini ed al personale e si

spendono 4.000.000 di euro circa per garantire gli esuberanti!! Ad Majora